

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00649445
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastica
OGTV - Identificazione	serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	13
---------------	----

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Mito neoplatonico dell'Anima
------------------------	------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PO
PVCC - Comune	Poggio a Caiano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	medicea

<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Villa di Poggio a Caiano
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Villa Medicea di Poggio a Caiano
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta de' Medici 16
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo della Villa Medicea di Poggio a Caiano
<b>LDCS - Specifiche</b>	primo piano, sala del fregio (sala 26)

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	Sculture nn. 1964-1976
<b>INVD - Data</b>	1914

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
----------------------	---------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1490
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1490
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bertoldo di Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1420 ca./ 1491
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000143

### AUT - AUTORE

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	e aiuti
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Contucci Andrea detto Andrea Sansovino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1460 ca./ 1529
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000948

### CMM - COMMITTENZA

<b>CMMN - Nome</b>	Lorenzo de' Medici detto il Magnifico
--------------------	---------------------------------------

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	terracotta/ modellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm

<b>MISA - Altezza</b>	58
<b>MISL - Larghezza</b>	1400
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2010
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS FI
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Maria Grazia Cordua GEA Restauri
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Fregio costituito da tredici formelle di terracotta invetriata che rappresentano il mito neoplatonico dell'Anima o l'Allegoria del tempo secondo Ovidio e Claudiano. La narrazione si sviluppa in cinque scene intervallate da tre Termini: Madre Natura genitrice di anime, il mito di Giove, Marte esce dal tempio sorvegliato da Giano bifronte, le Stagioni e i Mesi con i lavori dei campi, l'Allegoria della Notte o della Morte e i Carri del Sole o dell'Anima. Il fregio è caratterizzato da una decisa policromia: accanto ai colori predominanti del bianco e dell'azzurro, vi sono anche molte parti in giallo che segnano i due bordi (inferiore e superiore) delle formelle ma anche i particolari delle vesti, delle armi e degli animali. Inoltre compare il verde nella prima e seconda scena, così come il viola nei riquadri della porta del tempio di Giano nella scena centrale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	51A5 : 31G
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il lungo fregio si trovava fino al 1967 sulla trabeazione del pronao della facciata della villa di Poggio a Caiano. Separato per motivi di conservazione dalla struttura architettonica di cui era parte integrante, il fregio è esposto dal 1992 all'interno della villa ed è stato sostituito in facciata da una copia. Oggi il fregio, in seguito al restauro del 2010, si trova nella sala 26 detta del fregio al primo piano della villa. Da diversi decenni il fregio è considerato una delle opere più significative della cultura artistica del periodo di Lorenzo il Magnifico, committente della villa e della decorazione. La critica data tendenzialmente l'esecuzione dell'opera intorno al 1490, in concomitanza non solo con le prime fasi costruttive della villa ma anche con un periodo in cui il Magnifico era ancora vivo così come tutti gli artisti che, attivi nell'ambiente mediceo, si ipotizza possano aver collaborato all'opera scultorea. Negli ultimi anni la critica tende ad attribuire allo scultore Bertoldo di Giovanni la maggior parte delle scene anche se, data la diversità di fattura presente nei modellati scultorei, è da ritenere sicura la compartecipazione di altri artisti come Andrea Sansovino. Non esistono documenti o fonti antiche che forniscano indicazioni cronologiche, storiche o interpretazioni delle complesse raffigurazioni che si svolgono sul lungo nastro di terracotta. Il programma iconografico fu senza dubbio indicato dallo stesso Lorenzo insieme ad Agnolo Poliziano, letterato e umanista, conoscitore del greco e del latino. Alcune scene sono state interpretate

abbastanza concordemente, altre si sono prestate a diverse letture iconografiche. In linea generale si può individuare nella successione dei rilievi un'Allegoria del Tempo ispirata ai testi di Ovidio e Claudiano, mentre un'altra interpretazione leggerebbe nel fregio la raffigurazione del Mito dell'anima dell'uomo iniquo e dell'uomo giusto derivata dal mito di Er della Repubblica di Platone.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via del Collegio Romano, Roma

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 616991
<b>FTAT - Note</b>	intero

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 616992
<b>FTAT - Note</b>	intero

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sala Fregio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00016933
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 19-35

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bertelli C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00016934
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 32-37

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Casciu S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00016935
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 164-173

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	M.M. Simari
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00016937
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 72-73
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2014
<b>CMPN - Nome</b>	Raganella F. R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	M. M. Simari